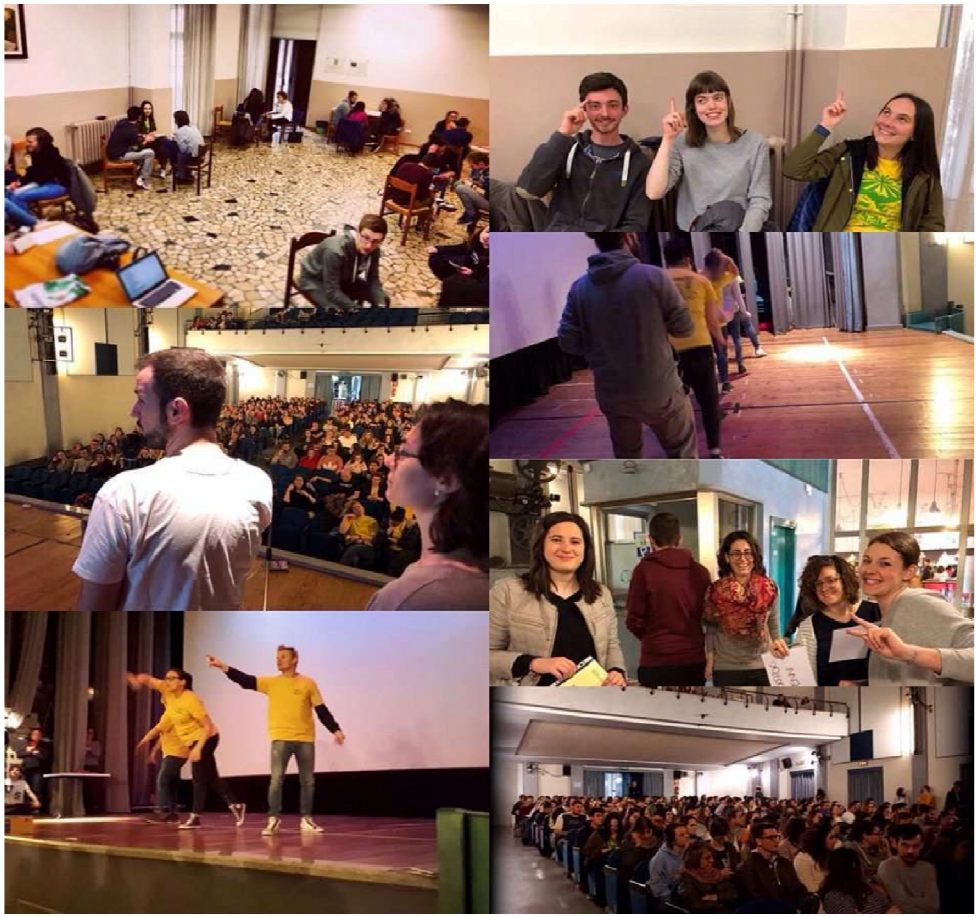



Azione Cattolica Diocesi di Vicenza



# Indicazioni “minime”

## per il “buon” responsabile

# Il Responsabile:

1. Conosce e vive con convinzione il carisma e il ministero proprio dell'AC.
2. Tiene relazioni di comunione ecclesiale con tutti (con le diverse realtà dell'AC, con i pastori, con gli organismi pastorali).
3. Cura le relazioni con gli altri ambiti territoriali (parrocchia, vicariato, diocesi).
4. È riferimento per l'unità interna all'associazione.
5. Cura gli aspetti concreti della vita associativa.
6. Conosce e sostiene la scelta democratica dell'associazione.
7. Si prende cura di tutta la vita associativa, anche se responsabile di un settore è interessato e si sente responsabile di tutta la vita associativa. Non è né "referente", né responsabile "sulla carta", ma sa "rispondere per" la qualità associativa dell'intera sua associazione.
8. Porta avanti, con gli altri componenti della presidenza, la programmazione e la formazione unitaria e di settore[1]
9. Cura il proprio percorso formativo in ordine alla propria vocazione di laico credente di AC e in ordine al proprio servizio.
10. Si fa garante della proposta formativa, e soprattutto del percorso formativo, degli altri amici responsabili e degli animatori ed educatori.

## La formazione del responsabile per servire la Chiesa attraverso l'associazione, da responsabili, consapevoli e formati.

La **formazione** rimane la scelta prioritaria **per ogni responsabile associativo**.
Chi assume una responsabilità ha bisogno, più di altri, di crescere nella propria consapevolezza associativa, di **vivere** anche **la propria responsabilità in una prospettiva vocazionale**.

Per l'AC è decisivo poter contare su persone preparate e motivate. In tal senso **la cura e la formazione dei responsabili attraverso proposte qualificanti e permanenti è una scelta da sostenere e rafforzare.**
Nella formazione per i responsabili occorre diventare più precisi e costanti, considerare alcuni momenti formativi come obbligatori, irrinunciabili per la serietà e chiarezza della proposta formativa.

**La formazione personale di ogni responsabile deve rientrare nella programmazione delle attività di ciascuna presidenza.**

# La programmazione

## Perché programmare

Far parte di un'associazione significa condividerne gli scopi, collaborare per maturare le scelte comuni e a delinearne il cammino. **Essere in associazione porta dunque a lavorare insieme senza scelte individualistiche, solitarie.**

In questa prospettiva si inserisce e assume una importanza fondamentale la programmazione. Programmare significa studiare la mappa che ci si è dati e vedere quali degli obiettivi condivisi sono raggiungibili, secondo quali tempi e quali tappe. Programmare significa dare attuazione, concretizzazione al progetto strategico per il triennio che l'assemblea diocesana si è data grazie al documento assembleare e alle linee via via precisate dal Consiglio diocesano.

La programmazione è fondamentale per sapere dove si va e poi dunque poter verificare se si è proceduto nella corretta direzione.

## Quando programmare: i tempi

C'è una **programmazione generale**, di massima, che va fatta all'inizio del triennio (dopo l'assemblea diocesana quando si hanno tutti gli elementi per definire le priorità) e poi **una programmazione annuale** che consente di precisare nel dettaglio le scelte del triennio.

Questa programmazione va fatta entro settembre di ogni anno e poi verificata nel corso dell'anno.

Entro giugno, alla fine dell'anno associativo, va fatta una verifica generale dell'anno, ed eventualmente va riprogrammato il cammino se ci sono aspetti da calibrare in modo diverso.





## Le Fasi della programmazione ...

### In vicariato (Presidenza allargata) o in parrocchia:

1. Lettura del documento assembleare/programma triennale
2. Confronto tenendo conto della propria realtà parrocchiale o vicariale-zonale (punto della situazione: punti di forza, punti di debolezza, passi possibili)
3. Per ciascuna parte del programma diocesano privilegiare alcune priorità adatte alla propria realtà assumendole come impegni (es. Percorso Formativo: l'AC vicariale si impegna a ... indicare le scelte concrete cioè iniziative, appuntamenti...)
4. Realizzare un calendario unitario, con priorità definite, con appuntamenti diocesani e vicariali; è importante stabilire già all'inizio dell'anno le date, i temi; fissare anche le date delle Presidenze vicariali e parrocchiali, possibilmente con gli odg generali (es. verifiche intermedie e finale, lancio di proposte o iniziative ogni due o tre mesi...). A questo riguardo utilizzare l'agenda diocesana.
5. Stampare e diffondere il programma vicariale, leggero e agile, vigilando sulla sua realizzazione e verificandolo alla fine dell'anno. È opportuno presentare il programma al vicario, agli assistenti e parroci, magari all'inizio dell'anno nei Consigli Pastorali vicariali e parrocchiali.

## Dove programmare: i luoghi

Il luogo per eccellenza della programmazione è la presidenza: la programmazione (per quanto di massima e generale) è il primo indicatore per capire se e come funziona una presidenza.

La presidenza vicariale dovrebbe essere il luogo per condividere con le parrocchie le scelte principali e per questo in numerosi vicariati si è affermata la presidenza allargata ai presidenti parrocchiali. **Una buona programmazione vicariale, leggera, essenziale e volta a sostenere le parrocchie, è garanzia per una buona programmazione nelle parrocchie**.

## Come programmare: lo stile

La programmazione deve essere unitaria, pensata e realizzata insieme dai responsabili dei settori e dell'Acr. Il programma non è l'assemblamento di singoli programmi (programma adulti + programma giovani + programma Acr); **si tratta invece di pensare e decidere come far camminare tutta l'associazione**. **Le priorità (anche quelle dei settori) vanno decise assieme, con lo stile e il metodo del discernimento.**

La programmazione dell'AC poi è una programmazione che potremo definire ecclesiale in quanto il programma della Chiesa diocesana è il primo riferimento per le scelte associative. Così anche le scelte a livello parrocchiale e vicariale non possono non tenere conto anche del cammino ecclesiale della propria Chiesa locale.

Questo modo di programmare vale anche con riferimento ai livelli dell'associazione: ogni programmazione deve tener conto delle idee, osservazioni, suggerimenti, indicazioni che provengono dagli altri livelli (da quello nazionale a quello parrocchiale).

## Gli strumenti della programmazione

La programmazione in vicariato e in parrocchia ha come riferimento fondamentale il *documento assembleare* : è questo lo strumento fondamentale per la programmazione accanto al "Programma Pastorale Diocesano" e al "Programma dell'Azione Cattolica Nazionale".

# indicazioni per la programmazione dei settori

Di seguito vengono riportate delle indicazioni per la programmazione di ogni settore e articolazione.
Come si potrà vedere si tratta di cose che già esistono. Questa cronologia cerca di mettere in ordine queste proposte per aiutare la programmazione dei responsabili e delle presidenze, siano esse vicariali o parrocchiali.

## Settore Adulti

### AGOSTO SETTEMBRE
• Riprendere il calendario dell'anno già progettato a giugno e definirlo.
• Pensare alla promozione delle iniziative
• Partecipare all'Assemblea annuale
• Invitare i partecipanti ai campiscuola al reincontro diocesano.
• Partecipare al pellegrinaggio diocesano per Adultissimi a Chiampo
°Progettare un percorso formativo per coordinatori dei gruppi adulti

### OTTOBRE
°Prima Giornata Adulti
• Individuare alcune persone per proporre loro gli itinerari diocesani per Sposi e Famiglie, Giovani coppie, Adultissimi, Persone sole e vedove; fornire il calendario dettagliato degli incontri.
• Partecipare al weekend di spiritualità Mendicanti del cielo (momento unitario)
- Pensare ad un cammino di preparazione all'adesione prevedendo alcune tappe di avvicinamento in comunione con giovani ed educatori ACR

### NOVEMBRE
• Inizia a fine mese il tempo di Avvento. Preparazione al Natale con iniziative in parrocchia o vicariato.
• Prepararsi per il cammino di rinnovo delle adesioni

### DICEMBRE
• Festa dell'Adesione all'AC.

### GENNAIO
• Sostenere coloro che partecipano alle proposte diocesane per Sposi e Famiglie, Giovani coppie, Adultissimi, Persone sole e vedove.
°Campo invernale per famiglie

### FEBBRAIO
°Seconda Giornata Adulti
• Contattare i responsabili dei gruppi adulti in vicariato per verificare 'come vanno le cose'.
• Fare la verifica di metà anno in presidenza.

### MARZO
• Programmare il cammino quaresimale in parrocchia o vicariato.
• Proporre i campiscuola diocesani per adulti.

### APRILE
• Sostenere le proposte diocesane per Sposi e Famiglie, Giovani coppie, Adultissimi, Persone sole e vedove.

### MAGGIO – GIUGNO
• Pellegrinaggio di Monte Berico per Adultissimi
- Mini campo-scuola per famiglie
• Verificare il cammino dei singoli gruppi adulti in parrocchia o vicariato.
• Partecipare alla verifica parrocchiale o vicariale con Giovani e Acr.
- Partecipare al week end proposto ai responsabili adulti, giovani e ACR dalla Presidenza diocesana
• Scegliere le priorità e gli obiettivi da seguire il prossimo anno.
• Programmare il calendario delle attività principali (laboratorio di formazione per animatori,eventuale uscita vicariale o parrocchiale)



# Settore Giovani

## AGOSTO-SETTEMBRE
- Partecipare all'Assemblea annuale.
- Possibilità di partecipare al Re-incontro dei campiscuola diocesani estivi.
- Riprendere il calendario dell'anno già progettato a giugno e definirlo.
- Pensare alla promozione delle iniziative nei vicariati e nelle singole parrocchie, facendosi accompagnare anche dagli amici della commissione diocesana.

## OTTOBRE
- Partecipare alla prima giornata di studio per giovani e animatori.
- Partecipare al week-end di spiritualità Mendicanti del cielo per responsabili e giovani.
- Preparare festa Giovani o Giovanissimi in collaborazione con la commissione diocesana (rotazione biennale)
- Pensare ad un cammino di preparazione all' adesione prevedendo alcune tappe di avvicinamento in comunione con adulti ed educatori ACR

## NOVEMBRE
- Festa Giovani o Festa Giovanissimi (rotazione biennale)
- Inizia a fine mese il tempo di Avvento. Preparazione al Natale con iniziative in parrocchia o vicariato.
- Prepararsi per il cammino di rinnovo delle adesioni

## DICEMBRE
- Festa dell'Adesione dell'Azione Cattolica.
- Verificare la prima parte dell'anno.

## GENNAIO
- Partecipare alla seconda giornata di studio per giovani e animatori.

## FEBBRAIO
- Week end di spiritualità giovanissimi.

## MARZO
- Week end di spiritualità giovani.
- Preparazione alla Pasqua con iniziative in parrocchia o in vicariato.

## APRILE
- Partecipare e promuovere la veglia vocazionale-GMG diocesana.

## MAGGIO
- Partecipare all'incontro diocesano unitario per responsabili.
- Partecipare alla verifica parrocchiale o vicariale con Giovani e Acr.

## GIUGNO
- Partecipare al week end proposto ai responsabili adulti, giovani e ACR dalla Presidenza diocesana
- Verifica annuale parrocchiale e vicariale.
- Scegliere le priorità e gli obiettivi da seguire il prossimo anno.
- Programmare il calendario delle attività principali (laboratorio di formazione per animatori, eventuale uscita vicariale o parrocchiale ...).



# Articolazione ACR

## AGOSTO-SETTEMBRE
- Partecipare all'Assemblea Annuale.
- Possibilità di partecipare al Re-incontro dei campiscuola diocesani estivi.
- Definire l'équipe animatori.
- Cominciare a pensare alle modalità per invitare i ragazzi al gruppo, iniziare a pensare il mese del Ciao.
- Avvisare gli educatori della prossima giornata studio diocesana.

## OTTOBRE
- Partecipazione alla giornata studio per educatori.
- Uscita di formazione per gli educatori
- Possibile incontro di formazione e scambio con i genitori dei ragazzi, in collaborazione con il settore Adulti.
- Partecipazione al week end di spiritualità Mendicanti del cielo.
- Pensare ad un cammino di preparazione all' adesione prevedendo alcune tappe di avvicinamento in comunione con adulti e giovani

## NOVEMBRE
- Inizia a fine mese il tempo di Avvento. Iniziative in parrocchia o vicariato.
- Eventuale partecipazione alla festa Giovani Diocesana.

## DICEMBRE
- Festa dell'Adesione all'Azione cattolica.
- Proposta di un momento per gli educatori in vista del Natale del Signore.
- Possibile uscita invernale tra educatori.
- Partecipazione al cammino di Avvento in parrocchia.
- Cominciare ad abbozzare il mese della Pace.

## GENNAIO
- Mese della Pace: possibile cammino di pace unitario.
- Seconda giornata studio per educatori.
- Informarsi e promuovere una partecipazione dei ragazzi ed educatori ai week end di spiritualità.

## FEBBRAIO
- Week end di spiritualità ACR eGiovani.
- Pensare e progettare l'ACRissimo su proposta del Centro Diocesano.
- Valorizzare qualche iniziativa parrocchiale o vicariale.

## MARZO
- Valutare possibili incontri di formazione e scambio con i genitori dei ragazzi, in collaborazione con il settore Adulti.
- Uscita di formazione per gli educatori.
- Preparazione alla Pasqua con iniziative parrocchiali o vicariali.

## APRILE
- Proporre i campiscuola diocesani a educatori e ragazzi.
- Iniziare a programmare la proposta estiva dei campiscuola parrocchiali o vicariali

## MAGGIO
- ACRissimo (con rotazione annuale: vicariale-zonale-diocesano)
- Partecipare alla verifica parrocchiale o vicariale con Adulti e Giovani
- Forest-camp: formazione aperta a tutti gli educatori ai campiscuola, non solo diocesani

## GIUGNO
- Partecipare al week end proposto ai responsabili adulti, giovani e ACR dalla Presidenza diocesana
- Forest-camp: formazione per i campiscuola.
- Verifica annuale parrocchiale e vicariale.
- Pensare ad una proposta per formare l'équipe educatori.